

La Gimatex in fallimento, 54 lavoratori senza stipendio da mesi

Pubblicato: Giovedì 4 Aprile 2013



Otto mesi **senza stipendio** e finalmente oggi, per i lavoratori della **Gimatex**, è arrivata una prima anche se piccola buona notizia, **una mensilità per respirare e pagare le bollette** mentre si cerca un nuovo lavoro dopo la chiusura quasi improvvisa della loro tintoria nella zona industriale di Sacconago. La Gimatex contava **54 lavoratori** (solo 6 hanno trovato una nuova occupazione, ndr) e **aveva aperto da poco una sede rinnovata** e ingrandita, con macchinari di ultima generazione e una buona mole di lavoro nonostante la crisi. A portarla all'attuale stato di fallimento il cosiddetto "credit crunch", la chiusura di tutte le linee di credito per la sopraggiunta **impossibilità di fare fronte al pagamento dei debiti contratti per gli investimenti fatti**.



Una situazione che ha portato **la famiglia Castellotti** prima a tentare un concordato preventivo e un possibile subentro di un grosso cotonificio e, infine, all'istanza di fallimento formalizzata circa due settimane fa. Ora ad occuparsi dei beni della società è il curatore del Tribunale di Busto Arsizio **Adriano Mantello** che ha ottenuto lo sblocco di una mensilità delle due rimaste da pagare. Insieme ai sindacalisti **Ernesto Raffaele della Filctem** e **Cinzia Bettinelli** della Filcam hanno potuto, così, dare una buona notizia ai dipendenti: «Raramente succede che il Tribunale conceda lo sblocco dei pagamenti, anche se parziale – precisano Raffaele e Bettinelli – ora **il problema vero è il pagamento della cassa integrazione straordinaria che è scaduta a marzo ma non è stata ancora versata**». La decisione di fare prima il concordato e poi il fallimento, infatti, ha creato qualche problema ai sindacati che **hanno dovuto faticare non poco per riuscire ad ottenerla comunque**: «Siamo riusciti nell'intento ma a questo punto i pagamenti sono ritardati».

Il curatore fallimentare, comunque, ha parlato con i lavoratori e ha cercato di tranquillizzarli lasciando **aperto uno spiraglio per il possibile subentro di altre realtà interessate** a continuare il lavoro. I

debiti non sono pochi e la Gimatex ha anche subito un furto di rame di grossa entità nei mesi scorsi: **i ladri hanno devastato una cabina elettrica facendo danni per oltre 200 mila euro.** Nonostante questo ha macchinari all'avanguardia che possono tingere anche piccole quantità di tessuto in modo da potersi adeguare al mercato che cambia, un'innovazione che per il momento non ha pagato.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it